

ANALISI COSTI MENSE SCOLASTICHE

Premessa: nell'appalto di gestione delle mense (sia il vecchio che il nuovo) sono contemplati anche i pasti destinati ad anziani ultra 65enni e adulti in situazioni di disagio sociale (stimati in 50-60.000 annui). Non li ho presi in considerazione perché per la loro gestione nulla cambia. Con il vecchio appalto si occupava di tutto il gestore, così come si occuperà di tutto nel nuovo appalto.

C'è da dire che con il nuovo appalto si crea una piccola diseconomia perché prima questi pasti venivano pagati Euro 3,71+iva a pasto, mentre nel nuovo appalto il prezzo a base d'asta, per lo stesso servizio, è stato fissato a Euro 4,00 + iva (che per effetto del ribasso dello 0,41% proposto dalla ditta vincitrice si riduce a Euro 3,9836+iva)

Le mense scolastiche si dividono in 3 categorie:

- **Categoria A:** mense dove il gestore prepara i pasti e si occupa di trasporto e sporzionamento nelle scuole sprovviste di cucina. L'acquisto delle derrate era effettuato fino ad ora dai genitori e con il nuovo appalto sarà effettuato dalla Ditta
- **Categoria B:** è il polo di San Sisto. Qui non cambia nulla rispetto al passato. Acquisto derrate, preparazione pasti, trasporto e sporzionamento nelle scuole sprovviste di cucina è totalmente a carico del gestore
- **Categoria C:** sono le mense gestite ancora dal Comune e non ancora esternalizzate. Qui l'acquisto delle derrate è fatto dai genitori, la preparazione dei pasti dal Comune e il trasporto e lo sporzionamento nelle scuole sprovviste di cucina viene effettuato dalla ditta appaltatrice.

- Anno scolastico 2014-2015 (ultimo della vecchia gestione)

	Acquisto Derrate	Preparazione pasti	Trasporto e sporzionamento	Pasti potenziali	Pasti stimati	Costo Unitario	Totale x Ditta
Mense cat. A	genitori	ditta	ditta	515.394,00	479.316,00	3,048	1.460.955,17
Mense cat. B (san Sisto)	ditta	ditta	ditta	135.401,00	125.922,00	4,58	576.722,76
Mense cat. C	genitori	comune	ditta	158.655,00	147.549,00		
Totali				809.450,00	752.787,00		2.037.677,93
							209.116,80
							2.246.794,73
						IVA 4%	89.871,79
							1.220.000,00
						Totale costo per il Comune	3.556.666,52

Il numero dei pasti potenziali (dato dal numero di bambini iscritti al servizio mensa e dal personale docente moltiplicato per i giorni effettivi di scuola) è ricavato dagli allegati forniti dal Comune nei vari bandi di appalto.

Il numero dei pasti stimati è ottenuto semplicemente applicando il tasso medio di assenze desunto dal Comune e indicato nel nuovo bando di appalto per il 2015-2016 nella percentuale del 7% (presumibilmente in base ai pregressi dati statistici e pertanto da considerarsi attendibile).

Il Costo unitario è quanto il Comune pagava alla ditta appaltatrice in base alle tariffe stabilite nella Convenzione in essere (D.D. 32 del 28/08/2014).

Per i pasti nelle mense di categoria C il corrispettivo non è stabilito in base al numero dei pasti per il costo unitario ma in maniera forfettaria pari a Euro 20.911,68+iva al mese per 10 mensilità.

Sul valore totale dell'appalto è calcolata l'IVA al 4%.

Il contributo a favore dei Comitati dei Genitori per l'acquisto delle derrate (mense cat. A e cat. C) è relativo all'anno solare 2014 (desunto dagli importi impegnati a bilancio nelle determinate relative alla Convenzione stipulata con loro e corrisponde a quanto riportato nella relazione sulla spending review del Comune di Perugia. Si presume che il valore per l'intero anno scolastico sia uguale a quello dell'intero anno solare.

- Anno scolastico 2015-2016 (nuova gestione)

	Acquisto Derrate	Preparazione pasti	Trasporto e sporzionamento	Pasti potenziali	Pasti stimati	Base d'asta	Prezzo appalto	Totale x Ditta
Mense cat. A	ditta	ditta	ditta	585.536,00	544.548,00	4,9	4,87991	2.657.345,23
Mense cat. B (san Sisto)	ditta	ditta	ditta	135.401,00	125.922,00	4,9	4,87991	614.488,03
Mense cat. C	ditta	comune	ditta	88.504,00	82.308,00	1,64	1,633276	134.431,68
Totali				809.441,00	752.778,00			3.406.264,94
Importo forfettario a favore della ditta per il trasporto e confezionamento nelle mense categoria C								108.000,00
Totale appalto								3.514.264,94
IVA 4%								140.570,60
Totale costo per il Comune								3.654.835,54

C'è uno spostamento nel numero dei pasti dalle mense di categoria C a quelle di categoria A in quanto è stata esternalizzata la mensa della scuola "Green" di via Gattapone e dal 1° gennaio 2016 sarà esternalizzata la mensa della scuola "Calvino" di via Pierluigi da Palestrina, pertanto per quest'ultima sono stati stimati i pasti che ricadono nella gestione cat. C da settembre a dicembre e quelli che ricadono nella gestione cat. A da gennaio a giugno (più o meno 1/3 e 2/3).

Per le mense di categoria A e B il prezzo a base d'asta è stato fissato a Euro 4,9+iva (e già balza agli occhi il fatto che fino all'anno scorso nel polo di San Sisto per lo stesso servizio il Comune pagava 4,58 Euro a pasto), mentre per le mense di categoria C il corrispettivo unitario (fissato come base d'asta a Euro 1,64+iva) si riferisce al solo approvvigionamento. E anche qui c'è una "stranezza" perché fino all'anno scorso il Comune, dal momento che pagava alla ditta 3,048 euro nelle

mense cat. A dove l'approvvigionamento era a carico dei genitori e 4,58 euro a San Sisto dove a carico c'era anche l'approvvigionamento, le riconosceva per l'approvvigionamento stesso una quota pari a 1,532 euro.

Per quanto riguarda il trasporto e lo sporzionamento verso le scuole non provviste di cucina il corrispettivo è sempre fissato in maniera forfettaria e ridotto a Euro 10.800,00+iva al mese per 10 mensilità. Ovviamente è un importo più o meno dimezzato rispetto all'anno precedente perché sono dimezzate le mense gestite direttamente dal Comune.

- **RAFFRONTO DEI DATI**

Si evince che con il nuovo appalto per l'anno scolastico 2015-2016 il Comune spenderà per l'appalto (per la parte relativa alle mense scolastiche) 3.654.835,54 Euro contro i 3.556.666,52 Euro dell'anno 2014-2015 con la vecchia gestione.

Questo vuol dire che col nuovo appalto il Comune spenderà 90 mila euro in più? No, perché a fronte di un maggior costo per l'appalto, il Comune avrà un risparmio per le mense che saranno esternalizzate e che non graveranno più sul bilancio comunale ma saranno inglobate nel nuovo appalto. Parliamo della cucina della scuola "Green" che serve circa 25.000 pasti annui e la cucina della scuola "Calvino" che dal 1° gennaio 2016 dovrebbe produrre in regime esternalizzato circa 40.000 pasti.

Il risparmio per questi 65.000 pasti non più prodotti direttamente dal Comune è sicuramente maggiore di 90 mila euro, pertanto il costo totale per la gestione delle mense per il Comune di Perugia per l'anno scolastico 2015-2016 sarà più basso di quello dell'anno scolastico 2014-2015 (anche se non saprei quantificare di quanto, direi sui 150-200 mila euro).

Obiettivo spending review quindi in parte centrato.

Attenzione però! Come illustrato il risparmio che si otterrà deriva dall'esternalizzazione di alcune mense e non dal nuovo modo di gestire l'acquisto delle derrate alimentari, che era l'assunto su cui si basava la relazione sulla spending review (vedi tabella sotto).

L'unico dato stimato nelle tabelle è quello relativo al numero dei pasti effettivamente serviti che non possiamo ovviamente ancora conoscere per l'anno 2015-2016 e che non conosciamo neppure per l'anno 2014-2015. Possiamo dunque solo affidarci alle stime offerte dal Comune che si basano sullo stesso numero di bambini iscritti al servizio mensa dell'anno precedente e su un tasso di assenze pari al 7%.

E' una stima però applicata nella stessa misura per entrambi gli anni pertanto possiamo paragonare due situazioni omogenee (ovviamente se questo tasso di assenza sarà più alto gli importi totali aumenteranno, se sarà più basso gli importi totali diminuiranno).

Da notare comunque che contrariamente a quanto dichiarato dal Comune con il comunicato del 20 agosto "da settembre il Comune non pagherà più il costo del pasto a bambino iscritto alla mensa, bensì il solo costo del pasto consumato" non è esatto.

E' vero che dal prossimo anno il costo totale per il Comune è perfettamente proporzionale al numero dei pasti effettivamente serviti, ma per gran parte era vero anche negli anni passati, sia perché nel polo di San Sisto già vigeva lo stesso meccanismo, sia perché anche nel caso di acquisto delle derrate da parte dei genitori, circa 2/3 del costo totale del Comune (cioè quanto versato al gestore) era basato sul numero dei pasti effettivamente serviti mentre i rimanenti 1,22 milioni di rimborsi ai comitati erano fissi, dando come effetto che se le assenze fossero state meno del previsto il costo medio unitario per pasto sarebbe stato più basso, altrimenti più alto.

- MA COSA SUCCEDEREBBE NELL'A.A. 2015-2016 SE GLI ACQUISTI FOSSERO FATTI ANCORA DAI GENITORI?

Diamo per scontato che il contributo del Comune ai Comitati per l'acquisto delle derrate alimentari sia sempre, a numero di pasti stimati invariato, di 1,22 milioni di Euro e mettiamo da parte per ora l'ipotesi di una riduzione di questo contributo che i genitori si erano resi disponibili ad attuare. E lasciamo invariati i corrispettivi che il Comune riconosceva alla ditta appaltatrice fino allo scorso anno.

	Acquisto Derrate	Preparazione pasti	Trasporto e sporzionamento	Pasti potenziali	Pasti stimati	Costo Unitario	Totale x Ditta
Mense cat. A	genitori	ditta	ditta	585.536,00	544.548,00	3,048	1.659.782,30
Mense cat. B (san Sisto)	ditta	ditta	ditta	135.401,00	125.922,00	4,58	576.722,76
Mense cat. C	genitori	comune	ditta	88.504,00	82.308,00		
Totali				809.441,00	752.778,00		2.236.505,06
Importo forfettario a favore della ditta per il trasporto e confezionamento nelle mense categoria C							108.000,00
Totale appalto							2.344.505,06
IVA 4%							93.780,20
Contributo a favore dei comitati genitori x acquisto derrate mense categoria A e categoria C							1.220.000,00
Totale costo per il Comune							3.658.285,27

Il costo totale per il Comune sarebbe 3.658.285,27, praticamente lo stesso di quanto spenderà con il nuovo appalto.

Ci sarebbe un misero risparmio di 3.500 euro.

Anche in questo caso il costo totale è più alto rispetto all'anno precedente ma anche in questo caso ci sono poi i risparmi derivanti dall'esternalizzazione di alcune mense. Quindi la riduzione di spesa da me stimata in 150-200.000 Euro ci sarebbe anche con la prosecuzione dell'attuale gestione.

Ma attenzione!

Nel nuovo appalto è previsto un ulteriore corrispettivo per il gestore relativo ai bambini che usufruiranno del servizio mensa solamente per la merenda mattutina ed è pari a Euro 1,00+iva cad. per le mense di categoria A e B e di Euro 0,33 per il solo approvvigionamento per le mense di categoria C. Questi importi supplementari non erano presenti nel precedente appalto perché l'approvvigionamento era fatto dai genitori e incluso nei 1,22 milioni di rimborso e la preparazione era già assorbita negli altri corrispettivi che il Comune pagava alla ditta.

Pertanto ai 3.654.835,54 Euro vanno aggiunti, per effetto dell'applicazione del ribasso d'asta dello 0,41% e dell'IVA del 4%, **Euro 1,0357 per ogni merenda servita nelle mense di categoria A e B ed Euro 0,3418 per ogni merenda servita nelle mense di categoria C.**

Non è dato di sapere quanti sono i bambini che chiedono di usufruire del servizio mensa per la sola merenda mattutina ma è facile prevedere che con questi ulteriori importi, la nuova gestione che prevede l'affidamento totale del servizio alla ditta appaltatrice verrà a costare di più rispetto ad una gestione che preveda ancora l'acquisto delle derrate alimentari da parte dei Comitati dei Genitori.